

Scoperta l'area del cervello dove nasce l'effetto placebo.

Scoperta l'area del cervello dove si innesca l'effetto-placebo, cioè l'autoconvinzione dell'efficacia di un trattamento anche quando, in realtà, si sta bevendo acqua fresca.

Secondo i ricercatori dell'università del Michigan il meccanismo neurologico, in un prossimo futuro, potrebbe rivelarsi utile per modulare l'effetto-placebo. E così sfruttarlo per affiancarlo alle terapie tradizionali. «La porzione del cervello - rivelano gli scienziati su Neuron - è quella del nucleo accumbente (Nac), che si trova in profondità ed è legata alle aspettative di ricompensa o riconoscimento». Per evidenziare il legame tra l'effetto-placebo e il Nac, gli autori della ricerca hanno chiesto ad alcuni volontari di testare un nuovo farmaco antidolorifico, dicendo loro che alcuni avrebbero ricevuto il medicinale, altri il placebo. In realtà a tutti è stata iniettata una soluzione salina senza alcun effetto sul dolore.

Dopodiché a ciascuno è stata fatta un'iniezione, lievemente dolorosa, alla mascella. Quindi è stato chiesto a tutti di riportare gli effetti attesi e reali del farmaco che credevano fosse stato iniettato loro.

Ogni passo dell'esperimento è stato eseguito tenendo d'occhio l'attività cerebrale del campione attraverso una Pet, proprio per vedere il rilascio della dopamina dalla regione del cervello sospettata di innescare l'effetto-placebo. «In questo modo - commentano - è stato possibile osservare che la dopamina, un neurotrasmettitore del piacere, veniva rilasciata in grandi quantità dal Nac per il solo fatto che si credeva di aver ingerito un antidolorifico».

Tratto da: LA STAMPA